

Il Governo: presto per parlare di fiducia Pd: testo inadeguato

Tiziana Migliati
 ROMA

■ Soddisfazione della maggioranza per l'approvazione del decreto anticrisi: «La migliore risposta al Paese in un momento di difficoltà economiche» è il commento di Italo Bocchino, presidente del gruppo Pdl alla Camera. «L'Italia sarà ulteriormente tutelata dalle scelte fatte da governo e maggioranza» prosegue il deputato, che elogia il lavoro portato avanti dal governo come «una chiara risposta a chi sperava in divisioni di fondo all'interno della coalizione di centrodestra che ovviamente non esistono». Si tratta secondo Bocchino di una «normale dialettica politica».

Il ministro Elio Vito e i relatori, Massimo Corsaro e Maurizio Bernardo, fanno sapere che la "blindatura" scatterà soltanto se dall'opposizione giungerà una nuova ondata di emendamenti. Non più di una quindicina ne arriveranno dal Pd, che continua a definire inadeguate le misure adottate: «Il Governo ha lasciato solo il Paese», dice Pier Paolo Barèta. Che aggiunge: «Abbiamo impedito l'ultimo colpo di mano sulle estrazioni nell'Adriatico».

Una maggiore attenzione del governo al ceto medio ed ai professionisti è stata ottenuta anche grazie al lavoro trasversale di alcuni esponenti dell'opposizione di area centrista, tra cui Francesco Rutelli e Pier Ferdinando Casini, ma anche Pierluigi Mantini e Michele Vietti. Critiche arrivano dal Mpa di Lombardo, per la scarsa attenzione al Sud.

Il bonus previsto per le fami-

glie è l'argomento che viene citato dal portavoce di Forza Italia Daniele Capezzone a fronte delle critiche della sinistra al decreto: «Mentre il governo Berlusconi prevede un intervento forte e concreto nei confronti delle famiglie, l'opposizione chiacchiera senza fare proposte».

E sull'ipotesi di un voto di fiducia sul decreto, il ministro per i rapporti col Parlamento Elio Vito sostiene che, pur «rispettando» il lavoro svolto dalle commissioni, si dovrà tenere conto di due variabili impor-

LE REAZIONI

Da Casini a Rutelli: sforzo trasversale per sostenere professionisti e ceto medio

Critiche dall'Mpa: poche risorse per il Sud

tanti: «I tempi tecnici e il numero di emendamenti che saranno presentati per l'Aula».

Eventualità che il Pd non intende alimentare così come dichiarato dal suo capogruppo della Commissione Finanze alla Camera Alberto Fulvi: «Solo dieci emendamenti qualificati, per non dare l'alibi al governo per porre la fiducia».

Per Cesare Damiano, ministro ombra del lavoro per il Pd, le misure previste dal decreto sono «inadeguate» ed in «stridente contrasto con le soluzioni adottate dai maggiori Paesi industrializzati del mondo». Il confronto per Damiano si pone «sull'azione radicale di sostegno all'economia, ai ceti medi e alle tutele sociali».

